

Il contributo delle Province al piano di sviluppo

Un punto di riferimento e di lotta

L'Unione delle Province ha rimesso al presidente del Comitato per la programmazione regionale due documenti come contributo autonomo alla redazione del piano di sviluppo economico e sociale del Lazio. Con questo atto si conclude una fase di impegnativa e laboriosa attività. Enti locali alla formazione della politica di programmazione regionale.

La Conferenza dei Consigli provinciali è stata il momento più saliente e significativo del processo per la determinazione degli orientamenti del piano. Un peso notevole hanno pure esercitato nell'opinione pubblica e sulle forze politiche i dibattiti sul tema che sono stati compiuti ed indicati ai compagni ed ai lavoratori che con questi documenti, viene confermata la creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, nello stesso periodo, l'investimento di 2.400 miliardi nel primo quinquennio per 20.000 posti nell'industria, ecc.

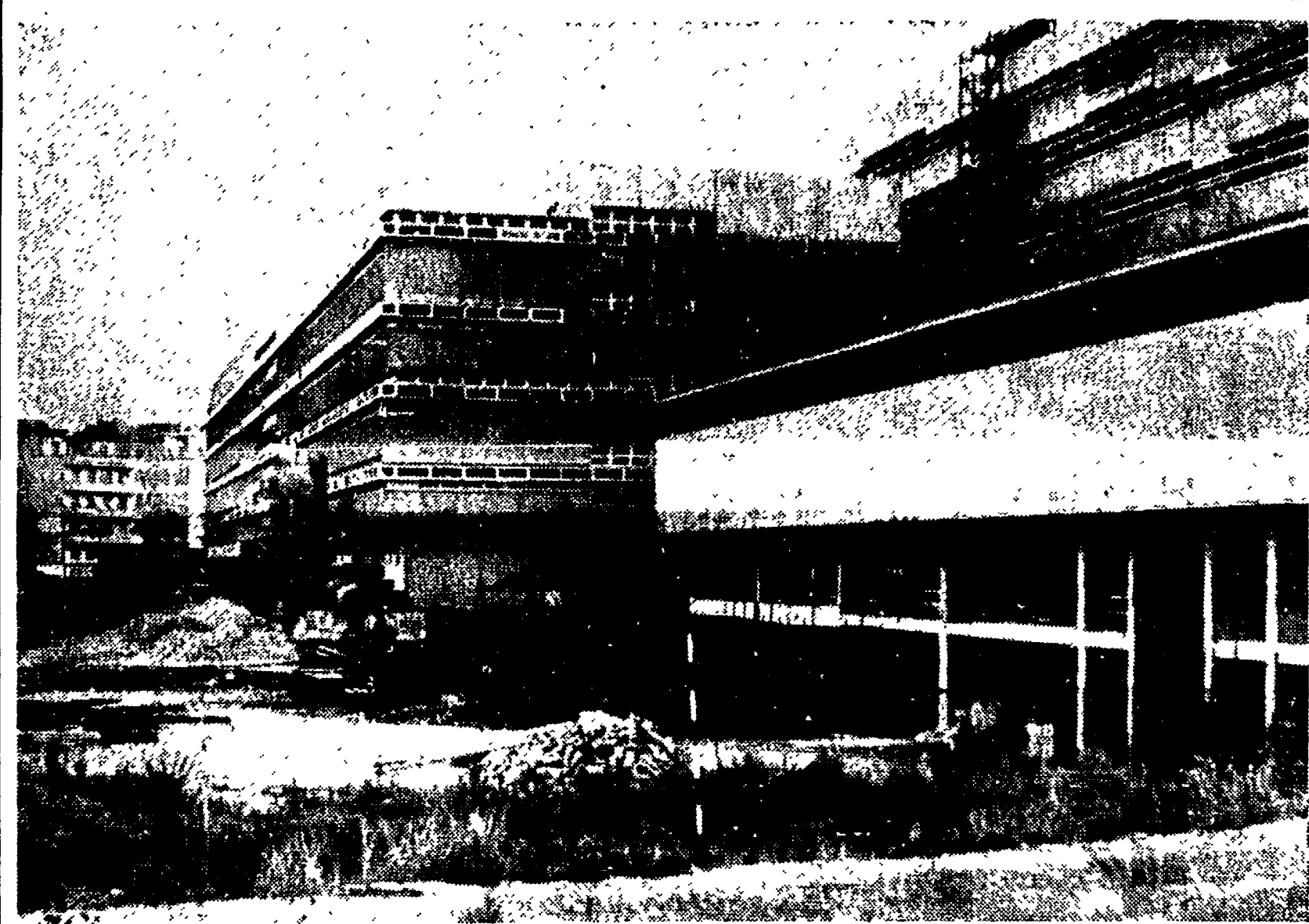
In questa sede non si vogliono approfondire i vari aspetti delle elaborazioni compiute, ma solo accennare per illustrare più dettagliatamente le varie parti. Oggi si vuole soprattutto sottolineare il senso delle scelte generali che sono state compiute ed indicate ai compagni ed ai lavoratori che con questi documenti, viene confermata la creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

La creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

La creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

Città giudiziaria

«Sipari» per nascondere la marea del cemento



Entro la fine dell'anno saranno pronti i primi due edifici della città giudiziaria: il palazzo della procura civile e quello della procura penale. I problemi che ora rimangono da risolvere, per porre la «città» in condizione di funzionare, sono innanzi tutto quelli della sistemazione urbanistica del complesso, alla quale deve provvedere il comune. Ma il Campidoglio, principale responsabile della marea di cemento che in questi anni ha preso d'assedio la zona, malgrado i propositi di limitazione, ha in realtà finanziamenti siano pronti, ancora non si decide a dare corso ai lavori di sua competenza. Per porre in qualche modo riparo alle «città» che circondano la «città giudiziaria», i progettisti architetti Pagnini e Monteduro, hanno ideato di fare costruire tutto intorno ai nuovi edifici, a ridosso della marea di cemento, dei «teli protettivi». Si tratta di muri colorati, di alberi, siepi di verde, dei «sipari» propriamente detti, che dovrebbero limitare la città a quasi costingere il visitatore a rivolgere costantemente lo sguardo verso gli edifici giudiziari. E' una soluzione di ripiego, certo, che come dire, «rimedio ben limitato». La marea di cemento è proprio a ridosso della nuova costruzione, sia nel lato di piazza del Clodio che della collina di Monte Mario.

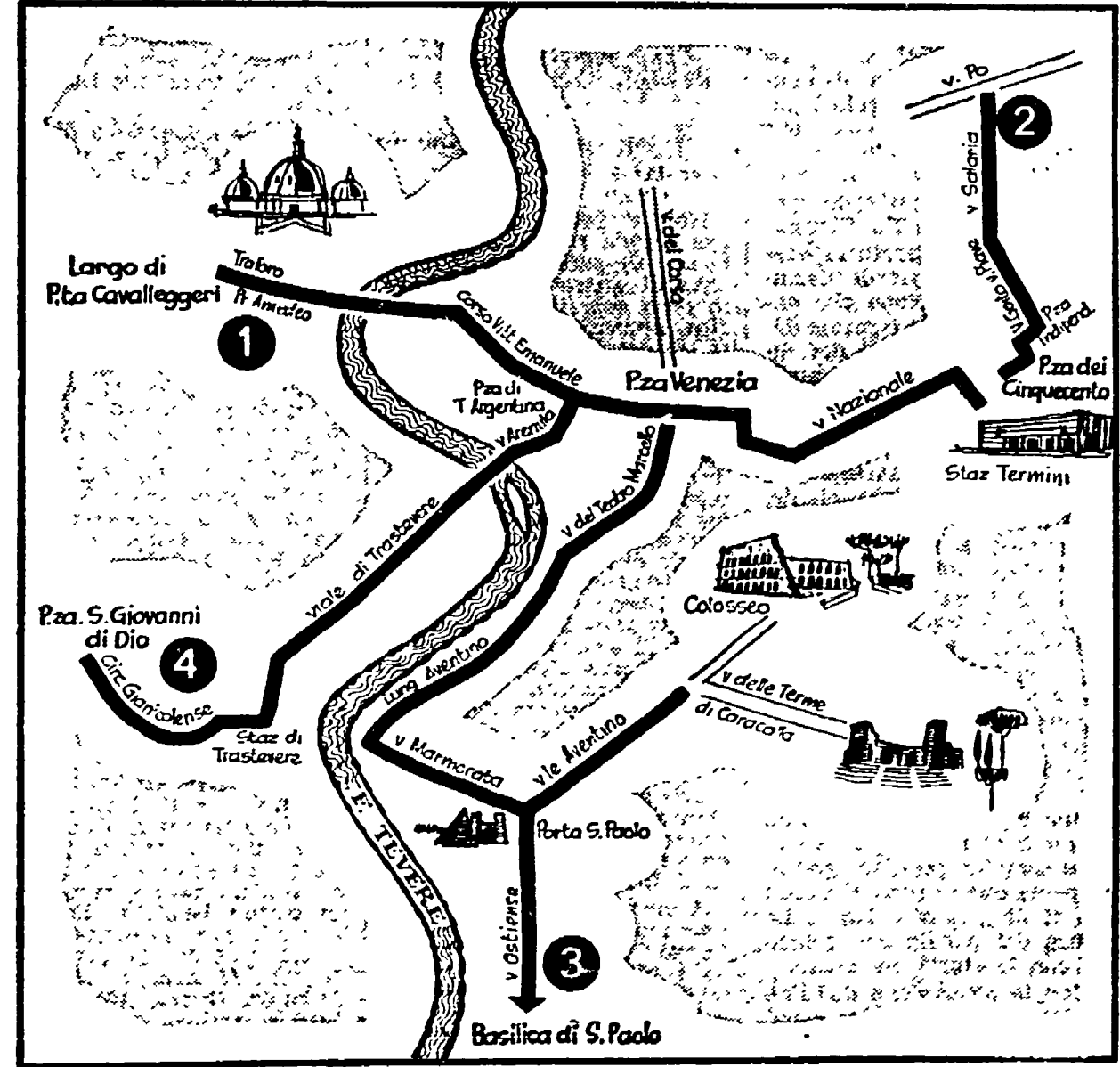
Anche l'assessore al Traffico se ne è dimenticato?

Itinerari ATAC: quattro progetti ancora nei cassetti capitolini

Un'intervista di Pala ad un giornale della sera: troppo presto per parlare del prevedibile aumento del traffico - Si pensa alla Roma del 2000, ma si ignora la Roma di oggi

Si, di quel famoso piano degli itinerari preferenziali riservati a quei poveri autobus dell'ATAC che hanno sempre meno passeggeri, perché è tanto da superare i cinque chilometri all'ora, sembra proprio che assessori e Giunta si siano dimenticati. Recentemente, l'assessore al Traffico Pala, è stato intervistato da un quotidiano della sera sul parcheggio. Nel corso dell'intervista, non ha mancato di far notare, dando prova di bella prudenza, che quello dei parcheggi sotterranei non è l'unica idea che l'Amministrazione ha in animo di attuare per la soluzione dei problemi del traffico.

L'opinione pubblica — ha detto rivolgendosi a questa domanda — è stata ascoltata e l'Amministrazione comunale verso un potenziamento e una riqualificazione del trasporto pubblico. Poi, senza specificare il contenuto di tali sforzi, ha così concluso: «Potrà sembrare un paradosso, una battuta ma lo credo seriamente che fin da oggi dobbiamo guardare tutti alla città del 2000».



Questi sono i tracciati dei quattro percorsi preferenziali per tram e autobus, promessi dall'assessore Pala fin dal luglio scorso. Il primo itinerario è quello che va da largo di Porta Cavalleggeri a piazza Cinquecento, attraverso corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito, piazza Venezia, via 4 novembre e via Nazionale. Il secondo percorso inizia da via Po e raggiunge piazza del Cinquecento attraverso via Salaria, via Piave, via Goito (che al mattino dovrebbe essere a senso unico), quindi piazza Indipendenza e la Stazione. Il terzo percorso va dalla basilica di S. Paolo a piazza Venezia, lungo via Mazzini, Lungotevere Aventino, via del Teatro Marcello. Infine, il quarto itinerario preferenziale, inizia da Monteverde e interessa la circoscrizione Gianicolense, viale Trastevere, via Arenula per giungere a piazza di Torre Argentina.

Voci della città

L'ACEA precisa: mancava la pompa
L'ACEA ci ha inviato una lettera in riferimento all'articolo da noi pubblicato il 2 agosto nel quale si segnalava la mancanza di acqua durante l'incendio verificatosi in un appartamento della stabile di via Contardo Ferrini n. 140. L'ACEA ora «precisa» che dal 1965 gli proprietari del fabbricato, che hanno occupato abusivamente lo stabile, hanno manomesso l'impianto di alimentazione idrica, essendo sprovvisto di pompa di sollevamento, l'acqua non arrivava ai serbatoi. D'altra parte l'Istituto delle Case Popolari, proprietario del suddetto stabile, non ha provveduto finora all'installazione della pompa, data la mancanza di rapporti contrattuali con gli occupanti. Assicuriamo — prosegue l'ACEA — che è già stato disposto per la sistemazione dell'impianto che, tuttavia, potrà essere eseguito solo previa accordi con l'Istituto delle Case Popolari.

Pietralata: 42 famiglie senza acqua
Siamo un gruppo di famiglie abitanti (purtroppo!) in via Arturo Calza 19, a Pietralata. Il motivo di quel «purtroppo» è semplicissimo: da oltre un anno siamo senza acqua, o per l'esattezza un filo d'acqua esce dai rubinetti, soltanto all'alba o alla notte, per non più di un paio d'ore. Inutile raccontare i disagi a cui siamo sottoposti, tutti quanti lo potranno immaginare, ad eccezione però dell'ACEA. Siamo andati infatti a protestare presso l'azienda e ci hanno risposto che stanno facendo dei lavori per riattivare le tubature a pochi metri dal nostro caseggiato, ma che non hanno nessuna intenzione di ampliare la zona dei lavori. L'acqua l'avrete fra dieci anni e ci hanno detto. E' possibile tutto questo? Possibile che 42 famiglie (tante ne abitano nel caseggiato) debbano alzarsi all'alba per poter raccogliere poche gocce d'acqua, senza che nessuno si ricordi di loro? Pietralata

Libri per la Casa del Popolo
Cara Unità, abbiamo costruito una Casa del Popolo bella. Ce l'abbiamo messa tutta, sottoscritto, lavorato, sudato, ma non basterà, per farla diventare il centro di Pietralata. Ci siamo riusciti e, bisogna dirlo, la nostra iniziativa ha avuto successo, più di quanto pensavamo all'inizio. La borgata ha ora un punto di riferimento per la sua vita collettiva; sentiamo però che ci manca qualcosa di molto importante: i libri. Non abbiamo fondi per acquistarli e ci rivolgiamo ai compagni, ai tuoi lettori perché ci aiutino ad avere una biblioteca all'altezza della nostra Casa del Popolo. Mandateci i libri che avete letto; per voi non sarà un grosso sacrificio e aliterete noi a rendere sempre più accogliente e più completa la nostra Casa del Popolo. I compagni di Pietralata

Salvato a Fregene: per un crampo stava annegando
Colto dai crampi mentre faceva il bagno a Fregene, un uomo di 62 anni ha rischiato di annegare: è stato salvato da due agenti sommozzatori che si trovavano sulla riva. Giovanbattista Bilotta, abitante in via Gregorio VII 474, si è tuffato alle 12.30 nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento Golden Beach. Il mare era agitato. E' giunto a circa trenta metri dalla riva, poi è stato colto dai crampi e ha invocato aiuto. I due agenti sono riusciti a raggiungerlo e a riportarlo a riva. Al San Camillo il Bilotta è stato medicato e giudicato guaribile in pochi giorni, per un lieve stato d'assissia.

novamento delle campagne, è la rimozione di tutti i contratti e di tutte le istituzioni arcaiche, decisamente superate sul piano economico e sociale.

In questa sede non si vogliono approfondire i vari aspetti delle elaborazioni compiute, ma solo accennare per illustrare più dettagliatamente le varie parti. Oggi si vuole soprattutto sottolineare il senso delle scelte generali che sono state compiute ed indicate ai compagni ed ai lavoratori che con questi documenti, viene confermata la creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

La creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

La creazione infatti di 400.000 nuovi posti di lavoro in 15 anni, e quella di 370.000 posti nel settore industriale, ecc.

L'Ente regionale di sviluppo in agricoltura per promuovere e coordinare l'azione, nelle campagne, regionali dei trasporti per riordinare il sistema, dando la preminenza al mezzo pubblico su quello privato, una società finanziaria regionale a prevalente capitale pubblico che garantisca il credito per una determinata politica industriale, un fondo di sviluppo delle iniziative statali che incida con una sua cospicua e caratteristica presenza nel processo di industrializzazione del Lazio; l'adeguamento delle funzioni dei Comuni e delle Province alla nuova fase della programmazione e della istituzione della Regione, sono obiettivi chiaramente posti ed indicati nei documenti dell'Unione regionale.

Per questi obiettivi bisogna ormai sviluppare l'iniziativa politica ed organizzativa, nel processo unitario sviluppatosi tra gli amministratori comunali e provinciali. I principali protagonisti di questa azione dovranno essere gli operai, i contadini, i giovani, i disoccupati, le donne, le forze democratiche e socialiste, le forze della sinistra, le forze della democrazia cristiana e dello schieramento di centro-sinistra.

Questa lotta politica, essa viva dai riferimenti continui e diretti alla realtà sociale, ha consentito la costruzione di un schieramento unitario che, in grado di battere le vecchie impostazioni e grazie soprattutto alla vigorosa carica rinnovatrice degli amministratori locali, ha potuto far prevalere una linea di profonda trasformazione dell'economia e della società laziale.

Questa linea di sviluppo generale, unitario, equilibrato, in grado di sanare i profondi squilibri attuali del territorio e dell'apparato produttivo, è una politica di rinnovamento che deve poggiare su scelte nuove, che muovano nella direzione opposta a quanto finora seguito dal governo.

L'obiettivo di fondo di questa politica è la piena utilizzazione di tutte le risorse disponibili ed in primo luogo della forza di lavoro, raggiungendo uno stato di piena occupazione, assicurando il miglioramento generale delle condizioni sociali e culturali delle popolazioni, promuovendo drasticamente la ristrutturazione del territorio.

Lo strumento primo ed essenziale per il conseguimento di questi fini sociali è l'industrializzazione, da compiersi su vasta scala e con una cospicua dotazione di mezzi. La dislocazione dell'apparato produttivo nel territorio del comune di Roma e ampie aree della regione deve corresponsione e superare l'attuale squilibrio e rapporto tra il capoluogo e l'entroterra. La creazione di un sistema urbano-produttivo caratterizzato dalla presenza di poli di attrazione demografica e di sviluppo economico, è la condizione necessaria per la conseguente rovina della struttura monocentrica del Lazio.

Inoltre si riconosce come fondamentale una politica di intervento in agricoltura che non sia ispirata all'indirizzio della sola efficienza produttiva, che può alterare irrimediabilmente il precario stato esistente nel settore. L'impresa diretto-coltivatrice è la forma di conduzione meglio rispondente alle esigenze del sistema economico e sociale della regione e, quindi, deve essere difesa e potenziata, con investimenti ricolti soprattutto dalla costruzione di un movimento cooperativo e di una nuova rete distributiva, allo scopo di trasformare il più rapidamente possibile le attuali strutture agrarie, di aumentare il reddito di chi lavora e la capacità concorrentiale dei prodotti. Urgente, in questo quadro di rin-

Giovanni Ranalli

Autisti delle poste sciooperano 72 ore?

Si è svolta sabato, indetta dai tre sindacati del posteggiatori, l'assemblea dei posteggiatori. La categoria è in lotta da una settimana in conseguenza dei tagli apportati dall'amministrazione alla distribuzione necessaria.

Nel corso dell'assemblea sono stati esaminati i risultati degli incontri con i dirigenti provinciali di cui si sono dichiarati convinti della possibilità di accogliere le richieste dei dipendenti. Nessuna decisione però i dirigenti provinciali hanno preso essendo assenti da Roma il ministro e il direttore generale i quali torneranno in sede martedì.

L'assemblea ha deciso per il momento di proseguire la lotta nelle forme in atto, cioè effettuando il solo orario di obbligo, dando però mandato ai sindacati di proclamare 72 ore di lotta, se i risultati degli incontri sinora avuti non avranno seguito. E' stato già previsto un sciopero per il giorno di giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Floricoltori: soltanto promesse

L'assessore ai tributi Tabacchi, ai primi di luglio aveva annunciato, nel corso di una assemblea di produttori di fiori di Nemi, che qualche giorno dopo il dazio sui fiori sarebbe stato ridotto tramite la formula dell'aumento della tassa che sarebbe stata portata al 90 per cento.

Si ricorderà che, dopo la assurda decisione del comune di Roma di elevare l'imposta di consumo sui fiori, i floricoltori di Nemi e di altri centri della provincia, colpiti nella loro già difficile situazione economica, nel mese di luglio avevano dato vita ad una energica manifestazione di protesta che aveva ottenuto un primo risultato con l'aumento della tassa del 60 all'80 per cento. E poco dopo l'assessore Tabacchi aveva promesso ai produttori che, per venire incontro alle loro esigenze, il comune avrebbe ulteriormente elevato la tassa.

Anche il Consiglio comunale di Nemi era stato interessato del problema con un ordine del giorno, proposto dal compagno Gismondi ed approvato a maggioranza, il 15 luglio, con il quale si invitava l'assessore romano ai tributi a rispettare i suoi impegni.

Sono trascorsi due mesi da allora, ma le promesse di Tabacchi non hanno trovato riscontro nei fatti: vivissimo è il malcontento tra i floricoltori.

GLI INCARICHI NELLE SCUOLE SECONDARIE

Le operazioni di conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria sono in corso. Ne ha dato notizia il Provveditorato agli studi. Gli aspiranti all'incarico collocati in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata.

Questa settimana

Autisti delle poste sciooperano 72 ore?

Si è svolta sabato, indetta dai tre sindacati del posteggiatori, l'assemblea dei posteggiatori. La categoria è in lotta da una settimana in conseguenza dei tagli apportati dall'amministrazione alla distribuzione necessaria.

Nel corso dell'assemblea sono stati esaminati i risultati degli incontri con i dirigenti provinciali di cui si sono dichiarati convinti della possibilità di accogliere le richieste dei dipendenti. Nessuna decisione però i dirigenti provinciali hanno preso essendo assenti da Roma il ministro e il direttore generale i quali torneranno in sede martedì.

L'assemblea ha deciso per il momento di proseguire la lotta nelle forme in atto, cioè effettuando il solo orario di obbligo, dando però mandato ai sindacati di proclamare 72 ore di lotta, se i risultati degli incontri sinora avuti non avranno seguito. E' stato già previsto un sciopero per il giorno di giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Lunedì riunione del comitato della programmazione

Gli obiettivi generali del programma di sviluppo economico e sociale della regione, in corso di una riunione del comitato regionale per la programmazione che si terrà lunedì 18 alle ore 17, anziché oggi. La riunione partirà dall'esame del documento predisposto dal CRP ed approvato all'unanimità dal gruppo di lavoro.

portata davanti alla moglie. «Le dica lei, signora, di smetterla, la convinca di tornare con me...», ha detto. Pronto è stata la risposta di Anna Bussetti: «Me ne ho fatte troppe. Vattene...». A questo punto Armando del Mastro ha riportato fondando il figlioletto gli si è aggrappato al braccio, gli ha detto di non uccidere la madre, contemporaneamente la signora Senesi è scappata: voleva chiedere aiuto ma è svenuta. Quando è rinvenuta, la tragedia era già compiuta.

Grande folla

Successo del Festival dell'Unità a Tiburtino

Grande successo ha ottenuto ieri il festival de «l'Unità» che si è svolto a Tiburtino: nella mattinata, aiutati anche da un bel sole caldo, decine di giovani e ragazze hanno distribuito centinaia di garofani rossi alle donne del quartiere, è iniziata la gara di ballo, si sono svolte le sfilate di moda, si sono aperte le porte della discoteca.

Il festival de «l'Unità» che si è svolto a Tiburtino: nella mattinata, aiutati anche da un bel sole caldo, decine di giovani e ragazze hanno distribuito centinaia di garofani rossi alle donne del quartiere, è iniziata la gara di ballo, si sono svolte le sfilate di moda, si sono aperte le porte della discoteca.

Prosegue intanto in molti quartieri il lavoro di raccolta di fondi per la stampa nella giornata di sabato la sezione Garbatella ha versato oltre 120 mila lire, la sezione IV e V ha versato 100 mila.

Alcune sezioni hanno comunicato la data in cui intendono tenere la festa de «l'Unità»: la sezione IV e V la festa il 21 settembre, si propone di raggiungere il 100 per cento della sottoscrizione il 21 avranno luogo le sfilate delle sezioni Villa Certosa e Torpignattara. Questi gli impegni per il 18: la sezione di Torpignattara intende raggiungere il 65 per cento dell'obiettivo, la zona Tiburtina 120 per cento; le sezioni di Olevano, Trivoli, Roviano, Licenza, Lavano, Nuova Alessandrina, Villa Gordiani, Nuova Gordiani hanno comunicato che intendono raggiungere il 100 per cento.

Iniziativa contro le riserve di caccia

Due settimane dopo l'apertura della caccia i cacciatori lamentano l'esistenza di numerose riserve che nella provincia riducono ulteriormente le già limitate possibilità venatorie. Tali riserve sono state concesse con decreto del ministero dell'Agricoltura, senza nemmeno darne comunicazione al comitato provinciale della caccia, in palese contrasto con le norme della nuova legge che modifica sostanzialmente l'articolo 44 del vecchio T.U. sulla caccia, ove essa dice che «la concessione di riserve di bande o di riserve è disposta con deliberazione del comitato provinciale della caccia resa esecutiva dal suo presidente».

Era dunque dovere del ministero, ancorché la nuova legge non sia stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, attenersi a tali norme così come ha fatto, del resto, per l'apertura unica. Contro le riserve di caccia volute dal ministero di Agricoltura, il comitato provinciale di Roma ha recentemente espresso parere contrario.

Una interrogazione del consigliere provinciale compagno Guio Cesaroni sollecita una vibrata protesta dell'Amministrazione della Provincia contro la decisione del ministero il quale ha mostrato di schierarsi apertamente a favore del riserwismo privato. Nella interrogazione si chiedono anche iniziative tendenti ad ottenere dal ministero di Agricoltura la immediata revoca dei decreti di concessione delle riserve di caccia.

Avvisi Economici

13) LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI (L. 50 la parola)

AMBROSINI buona cultura per lavoro organizzativo corsi corrispondenza per corrispondenza - Ragguelli a. Centro E.N.A.P. 70223 Gioia (Bari)